

C'è un'Italia che sa vincere in finale L'U19 stupisce e conquista l'Europeo

Un gol del viola Kayode piega il Portogallo, la grande favorita del torneo, e regala agli azzurri il secondo trionfo della storia. La rivincita di una generazione rimasta senza partite per un anno per il Covid. Gravina: "Il nostro calcio ora non sprechi tutto"

di Jacopo Manfredi

All'estate italiana costellata di finali e di illusioni mancava un piccolo particolare: un po' di metallo prezioso da alzare al cielo, una coppa da portare a casa, per dimostrare che le finali si possono anche vincere. Ecco qui la festa: l'Italia è campione d'Europa **Under 19** dopo vent'anni, per la seconda volta nella sua storia. A Malta, nello stadio di Ta' Qali, gli azzurrini guidati da Bollini hanno compiuto una vera e propria impresa superando in finale il favoritissimo Portogallo per 1-0. Un trionfo che per il nostro calcio arriva dopo il Mondiale U20 perso contro l'Uruguay, le tre coppe europee lasciate sui prati di Budapest (l'Europa League perduta dalla Roma), Praga (la Conference sfiorata dalla Fiorentina), Istanbul (la Champions solo accarezzata dall'Inter), e anche dopo l'eliminazione dell'U21 che salterà anche la prossima Olimpiade. Per **l'Under 19**, poi, è un successo che cancella le amarezze per le finali europee perse nel 2008, 2016 e 2018.

Dellavalle, Hasa, Kayode, Esposito e Vignato diventano così gli eredi

di Chiellini, Aquilani, Padoin, Pazzini e Palladino, gli ultimi che erano riusciti a conquistare, guarda caso proprio battendo il Portogallo, il trofeo continentale nel 2003. Un trionfo sorprendente di una generazione che per il Covid era rimasta un anno senza giocare, tra il 2020 e il 2021. E che ora ha superato una rivale arrivata in finale con 4 vittorie in altrettante partite, il bottino di 14 gol fatti e appena 2 subiti e una dirompente vittoria nello scontro diretto nella fase a gironi per 5-1. In generale, il Portogallo aveva vinto 12 delle ultime 13 partite, pareggiando solo con la Germania.

Gli azzurri hanno fatto la differenza sorprendendo gli avversari con un atteggiamento fin dall'inizio aggressivo, comunque sempre propositivo. E non a caso nel primo tempo hanno dominato: l'Italia ha fatto le prove generali con Esposito e poi ha sbloccato il risultato con Kayode al 19': l'esterno della Fiorentina ha staccato imperioso su un cross dalla sinistra di Hasa e di testa ha piegato le mani a Gonçalo Ribeiro. Il Portogallo ha accusato il colpo e ha rischiato per due volte di incassare il raddoppio nel primo tempo su due conclusioni dell'attivissimo Hasa.

Nella ripresa l'Italia è ripartita

con lo stesso piglio determinato ma, dopo aver sfiorato di nuovo il bersaglio con Vignato, ha iniziato a soffrire la controffensiva portoghese. Gli azzurrini hanno tremato su una conclusione di Gustavo Sá e poi sono stati salvati da una prodezza di Mastrantonio su un colpo di testa del subentrato Fernandes. L'Italia è stata brava comunque a non farsi schiacciare e di rimessa ha impegnato ancora Gonçalo Ribeiro con Vignato. Negli ultimi minuti il Portogallo ha provato a riversarsi in forze in avanti ma le sue ultime speranze si sono spente sul destro al volo al 95' di Nabian che ha lambito il palo.

Per il presidente della **Federalcalcio Gabriele Gravina** è un «successo storico, i ragazzi sono stati straordinari. Bollini e tutto lo staff hanno creato un gruppo eccezionale capace di imporsi in un torneo difficilissimo. Adesso la responsabilità del calcio italiano è non disperdere il grande lavoro svolto dal Club Italia e il talento degli azzurrini. Questo trionfo è la risposta più bella a chi, senza conoscere il grande lavoro che stiamo facendo con le nazionali giovanili, preferisce abbandonarsi al disfattismo e all'isterismo provocato da una sconfitta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Figc:
"Il ct Bollini e lo staff
hanno creato un
gruppo eccezionale,
è la risposta più bella
al disfattismo
e all'isterismo"





DOMENICA AQUILINA/ANSA

▲ **Dopo 20 anni** Gli azzurri **under 19** festeggiano la conquista del titolo europeo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658